

VareseNews

Martinenghi d'oro alle Olimpiadi di Parigi dopo le settimane in vasca a Legnano. Leoni: "In pochi come lui"

Pubblicato: Martedì 30 Luglio 2024



Quando **Nicolò Martinenghi** ha acceso «il fuoco sacro di Olimpia», conquistando l'**oro olimpico a Parigi nei 100 rana** e diventando il quarto italiano di sempre a vincere due medaglie individuali in due Olimpiadi consecutive, **davanti alla tv c'era anche Gianni Leoni**, direttore tecnico e dirigente del Team Legnano Nuoto che **di Tete è stato tecnico federale al suo primo mondiale**.

«**Ho visto Nicolò per la prima volta alla Moriggia di Gallarate**, quando lo allenava il suo primo allenatore, Franco De Franco, che era stato anche il mio primissimo allenatore alla Bustese Nuoto – ci racconta Leoni -. **Mi disse subito che Martinenghi era un talento**: all'epoca qualcuno lo guardava storto perché Nicolò era ancora un esordiente, ma ha avuto ragione. **Negli anni successivi in provincia di Varese ci si vedeva spesso**, allenatori e ragazzi erano sempre gli stessi, e ho iniziato ad averci a che fare ancora di più quando dopo la trafila nella nazionale giovanile è arrivato nella nazionale assoluta. **Lì ho avuto modo di conoscerlo di più e di vederlo andare sempre più forte** e vincere sempre di più, diventando un trasciatore per la Nazionale. Nicolò ha un carattere forte, ci prova sempre: **non si sente inferiore agli altri quando entra in acqua e lo dimostra**, ha un livello di forza mentale molto alto: è sempre stato così e ora è migliorato tantissimo».

E dopo averlo visto crescere, vederlo salire sul gradino più alto del podio olimpico è **stata un'emozione anche per il direttore tecnico del Team Legnano Nuoto**. «Vederlo vincere l'oro è stato emozionante – prosegue Leoni -: negli ultimi 25 ho iniziato a pensare che avrebbe toccato davanti, ma il dubbio

finché non ha toccato è rimasto. È stata una bella sorpresa perché prima della gara era difficile pensare alla vittoria, ma **lui in finale tira fuori sempre il meglio di sé come altri non riescono a fare**: si trasforma, anche davanti alle difficoltà riesce a tirare fuori grandi risultati. È un esempio da questo punto di vista, **sono in pochi anche a livello internazionale ad avere un carattere come il suo**. La sua è stata un'impresa che rimarrà impressa nella memoria di tutti: sono risultati che trascinano anche il resto della squadra e sono contento per lui: **è una persona fantastica che merita questo ed altro**».

Leoni, peraltro, **aveva potuto “riabbracciare” Tete proprio alle porte delle Olimpiadi**: Martinenghi, infatti, si era allenato per un paio di settimane a Legnano prima di andare in altura a Livigno e aveva speso nella piscina della città del Carroccio anche l'ultima settimana prima della partenza in direzione Tour Eiffel. «Non lo vedevo da un po' e incontrarlo mi ha fatto piacere – conclude Leoni -. Nicolò veniva a Legnano già durante il periodo del Covid e so che qui si è sempre trovato bene. **È stata una bellissima esperienza anche per i ragazzi che facevano a gare per scattarsi un selfie con lui**, che come sempre è stato molto disponibile e sorridente. **La piscina di Legnano ha ospitato un campione olimpico, e speriamo che possa ospitarne altri**».

Leda Mocchetti

leda.mocchetti@legnanonews.com